

Ufficio Vincoli

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Milano

Corso Magenta 24 – 20123 Milano

Segretariato Regionale del Ministero dei beni

e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia

Presidenza Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano

Oggetto. Richiesta di riesame degli edifici di cui al **foglio 420, particelle 85, 90, 94, 107, 110, 116, 119, 122, 124, 125, 126**, facenti parte del bene denominato “**Pertinenze Magazzini di Baggio**” sito in via Della Rovere, **al fine di ottenere per essi una dichiarazione di interesse storico artistico o di importanza storico-relazionale, ai sensi del dlgs 42/2004.**

Premesse. All’interno del complesso militare Magazzini di Baggio la Soprintendenza ha già ritenuto di interesse storico artistico la **Palazzina di Comando** (particella 112, decreto del 2009), nel seguito indicata con la lettera **A**, e le **Palazzine Alloggi di via Olivieri 8** (particelle 95-96 *parte restante*-102-104-112 decreto del 2016), nel seguito indicate con la lettera **Z**. Nel contempo ha ritenuto, con decreti del 10/12/2009, 14/1/2016, di escludere da tutela gli edifici di cui alle particelle **85, 94, 107, 110, 116, 119, 122, 124, 125, 126**. L’edificio alla particella **90** ci pare che non sia stato considerato in nessun provvedimento.

Motivazioni della richiesta. Gli edifici di cui si chiede il riesame sono stati costruiti, unitamente alle palazzine A e Z, negli anni trenta del secolo scorso, come mostra la foto n°1 (stralcio di mappa ed. Busetti dei primi anni trenta) e presentano, come in seguito documentato, **caratteristiche costruttive e stilistiche non solo unitarie al loro interno e meritevoli di attenzione sotto il profilo storico artistico, ma anche affini a quelle dei due edifici già vincolati A e Z di cui sopra.**

Il punto cruciale è che l’intero complesso Magazzini di Baggio è, come più avanti documentato in dettaglio, del tutto **unitario** per le caratteristiche architettoniche, tipologiche, strutturali, funzionali, decorative. I due edifici A e Z, già tutelati, solo se considerati nel contesto di tutto il complesso, conservano anche il loro valore **funzionale e relazionale**, da soli rimarrebbero una testimonianza puramente stilistica del periodo (anni 30 del secolo scorso).

Inoltre, ed è forse l’aspetto a nostro vedere più rilevante, il complesso della Piazza d’Armi (la caserma Perrucchetti, i magazzini militari con le palazzine, l’area per le esercitazioni della piazza d’armi) **solo nella sua interezza** possiede un valore di **importante memoria storica e identitaria**, in quanto **esempio di articolato complesso militare del periodo tra le due guerre in Lombardia** (si veda l’allegata relazione storica). Non a caso il dlgs 42/ 2004, tra i potenziali beni culturali, elenca “ le cose immobili e mobili, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro

riferimento con la **storia politica, militare**, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali **testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche**, collettive o religiose. Infine la continuità della cortina edilizia delle vie Olivieri, Forze Armate, della Rovere rappresenta da quasi un secolo un valore architettonico di immagine acquisita e consolidata di riferimento per la cittadinanza intera e come tale non è frazionabile.

Conclusioni.

Per tutte le considerazioni sopra espresse e più sotto documentate, chiediamo che il complesso di edifici oggetto della presente istanza siano dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del dlgs 42/2004 oppure sia dichiarato, per il suddetto complesso dei Magazzini, un vincolo basato sull'importanza "storico-relazionale" dei beni, a causa del loro significativo riferimento con la storia politica, militare, della tecnica, della cultura in genere e quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche e collettive (dlgs 42/2004).

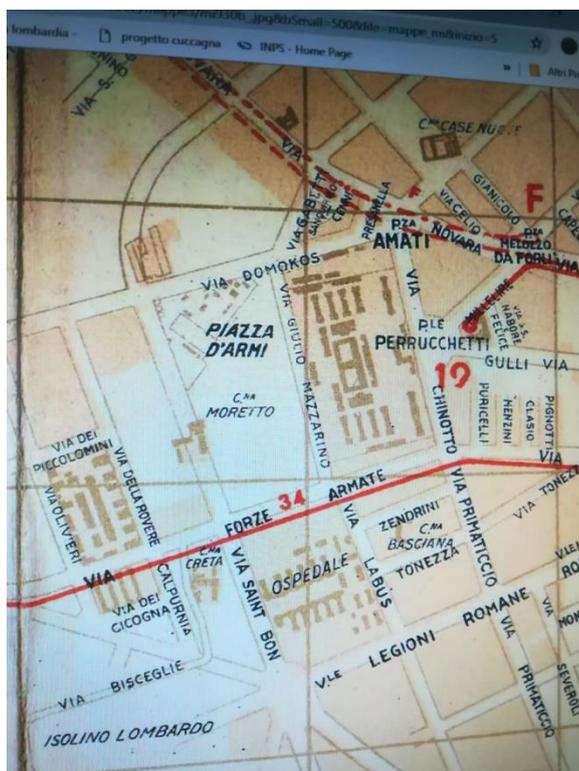


Foto n° 1

stralcio di mappa ed. Busetti dei primi anni trenta

Per poter comprendere meglio l'unitarietà del complesso, nella foto n° 2 si evidenziano, oltre agli edifici A e Z, gli edifici oggetto della presente richiesta. Nella foto n° 3 gli edifici sono contraddistinti dal numero di particella catastale.



foto n° 2



foto n° 3

Il complesso nel suo insieme presenta sostanzialmente due tipologie di edifici, tipologia a palazzina (particelle 90, 125, 124, 119, 107) e tipologia a capannone (particelle 94, 85, 116, 122, 126, 110). La tipologia a palazzina si sviluppa lungo la via Olivieri e parte della via Forze Armate e riguarda anche la Palazzina portineria di via della Rovere (part. 90), mentre la tipologia a capannone è presente, a partire dalla via Forze Armate, lungo la via della Rovere e, all'interno del complesso, in forma di lunga stecca (part. 110).

Si osserva che le due tipologie presentano tra di loro **elementi costruttivi comuni** (e peraltro comuni anche alle palazzine A e Z) quali:

- la finitura di facciata ad intonaco civile tinteggiato,
- la tipologia costruttiva a falda delle coperture
- i materiali di finitura in genere (tegole, gronde, inferriate metalliche, ecc.),

e **caratteri stilistici comuni** (e peraltro comuni anche alle palazzine A e Z) quali:

- l'uso del cemento decorativo per i contorni delle finestre (cornici e davanzali) con maggiore ricchezza negli edifici a palazzina, ma presente anche nei capannoni, frutto evidente della stessa mano progettuale (vedi foto n° 4, n° 5)



foto n° 4 (capannoni su via della Rovere)



foto n° 5 (particella 119)

- l'uso del cemento decorativo con una certa ricerca di preziosità stilistica, non solo sulle palazzine A e Z, ma anche sulle altre attualmente non oggetto di interesse. Si osservi a tale proposito il portone di via Forze Armate 182 (attualmente non soggetto ad alcun vincolo, particella 125, foto n° 6) e lo si confronti con l'analogo della Palazzina di comando A (già oggetto di vincolo, foto n° 7).



foto n° 6 (part 125)

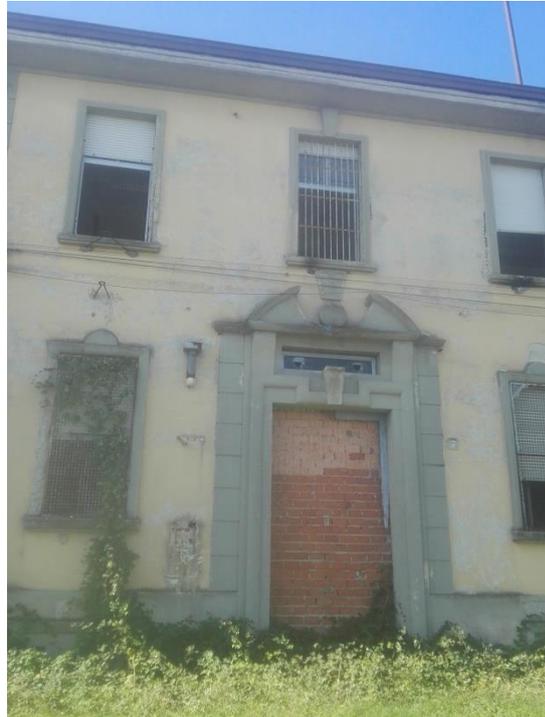


foto n° 7 (palazzina A)

- l'uso del cemento decorativo per fregi e lesene, in tutte le palazzine del complesso, e **non solo nella A e nella Z** (vedi foto n° 8, n° 9)



foto n° 8
(part 124, ad oggi non oggetto di interesse)



foto n° 9
(palazzina Z, già oggetto di interesse)

Inoltre un contributo all'unitarietà del complesso, sia dal punto di vista spaziale che dal punto di vista stilistico, è fornito dai cinque ingressi carrai situati sulla via Olivieri e sulla via Forze Armate. Essi sono costituiti da pilastri impreziositi, sia sul corpo che sulla sommità, da elementi in cemento decorativo (vedi foto n° 10 e n° 11) e alcuni ancora sorreggono cancellate metalliche originali arricchite da disegni geometrici tipici del gusto dell'epoca (vedi foto n° 12 e n° 13).



foto n° 10, pilastri carraio palazzina Z



foto n° 11, pilastri carraio su via F. Armate



foto n° 12, via Olivieri 2



foto n° 13, via Forze Armate

Infine non è da trascurare l'interesse per gli aspetti costruttivi; siamo infatti in presenza, sia nel caso dei magazzini che delle palazzine, dei primi esempi di edilizia in struttura portante in cemento armato, anche di una certa dimensione e complessità.

A questo proposito si segnalano le capriate multiple dei capannoni (foto n° 14) che determinano in facciata le caratteristiche forme a capanna (foto n° 15). Quest'ultime, riconoscibili anche a distanza, costituiscono un innegabile elemento di riconoscimento visivo, oltre che di memoria storica, nel circostante spazio urbano.



foto n° 14, capriate in c.a. dei capannoni



foto n° 15, fronte dei capannoni su via Della Rovere

A ulteriore supporto della nostra richiesta, si riportano fotografie di alcuni elementi decorativi presenti sia sugli edifici già oggetto di interesse che su quelli di cui si chiede il riconoscimento.



foto n° 16, palazzina Z via Olivieri



foto n° 17, via Forze Armate



foto n°18, via Olivieri part 119



foto n° 19, part 125

Seguono alcune viste prospettiche di insieme che possono essere utili per meglio cogliere la natura unitaria del complesso, la cui tutela a nostro parere non può che essere totale.



Vista del complesso dall'angolo tra via Olivieri e via Forze armate



Vista del complesso sulla via Forze armate



Vista del complesso dall'angolo tra via Forze armate e via Della Rovere

Valeria Bacchelli

Vicepresidente Associazione Parco piazza d'Armi-le Giardiniere

Alessandro Angelotti, architetto



Milano, 25 marzo 2019